



Istituto di Istruzione Superiore ITI - ITA - IPA "E. Majorana"

Via Nestore Mazzei - 87067 Rossano
 csis064009@istruzione.it csis064009@pec.istruzione.it; C.F.: 87002040787
 Seg: Tel.: 0983/511085; Fax 51110; Pres: Tel.0983/515842



Piano Annuale per l'Inclusione 2019-2020

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

• Rilevazione dei BES presenti:	
• disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	48
1. minorati vista	
2. minorati udito	
3. Psicofisici	48
• disturbi evolutivi specifici	
• DSA	23
• ADHD/DOP	2
• Borderline cognitivo	1
• Altro	
• svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
1. Socio-economico	20
2. Linguistico-culturale	20
3. Disagio comportamentale/relazionale	
4. Altro	
Totali	114
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	48
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	25
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	40

• Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		

• Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI

	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

• Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	NO
• Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
• Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
• Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
• Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Dirigente scolastico, svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali.
- Collegio dei Docenti, discute e delibera il P.A.I.
- Consiglio di classe, esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno; discute e approva i P.E.I. e i P.D.P., in presenza dei medici dell'ASL, degli educatori, gli assistenti e famiglia dell'alunno con B.E.S.
- Coordinatore di classe e Referente BES di classe, coordinano le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività dell'alunno con B.E.S.
- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)

I compiti del G.L.I. si estendono alle problematiche relative a tutti i B.E.S. I Compiti del gruppo e dei Referenti BES d'Istituto è quello di curare, in particolare: - in raccordo con i docenti referenti per ogni C.d.c., la rilevazione e il monitoraggio degli alunni con BES presenti nell'Istituto fornendo le opportune schede di rilevazione; - la predisposizione e la produzione della documentazione riguardante gli alunni con BES; - la consulenza ed il supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; - la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusività della scuola.

- Il Referente BES d'Istituto dovrà inoltre:

- collaborare con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare la predisposizione di P.E.I. e P.D.P;
- collaborare con gli insegnanti per la predisposizione del P.E.I. e P.D.P. e di tutte le attività volte ad assicurare l'integrazione e l'inclusione scolastica;
- svolgere attività di aggiornamento, informazione e di divulgazione sull'inclusività.

Il referente BES con il coordinatore di classe dovrà curare in particolare: - la redazione di un P.D.P. concordato fra tutti i docenti ed eventuali altri operatori, con la definizione degli eventuali adattamenti didattici, gli obiettivi da raggiungere, le eventuali misure dispensative e/o strumenti compensativi, nonché il periodo di attivazione; - la promozione e il coordinamento delle misure e dei servizi previsti nell'ambito dei PDP; - il costante coinvolgimento della famiglia dello studente; - il coordinamento, relativamente al singolo progetto, con gli interventi sanitari, socio assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e con le altre attività sul territorio, gestite da enti pubblici e privati coinvolti nel percorso formativo; - la tenuta e l'aggiornamento della documentazione relativa allo studente con BES.

Il coordinatore di classe dovrà inoltre: - informare ciascun insegnante del Consiglio di Classe della presenza di alunni con disabilità, con DSA o che seguono percorsi personalizzati. Ciò è particolarmente importante nei casi di insegnanti di nuova nomina o supplenti; - curare che ogni insegnante del C.d.C. sia a conoscenza dei bisogni educativi dello studente e contribuisca alla costruzione del P.D.P. e del PEI relativamente alla propria disciplina e competenze, individuando i risultati attesi, che saranno anche la base per la valutazione e le azioni volte a raggiungerli; - monitorare costantemente la situazione per garantire la corrispondenza fra il progetto (PDP, PEI) e la sua effettiva realizzazione, considerando anche eventuali azioni correttive; - curare i rapporti con la famiglia per quanto riguarda la comunicazione del percorso previsto, dei risultati e della valutazione, promuovendo, laddove è possibile, coinvolgimento e collaborazione.

Nel corso di quest'anno scolastico a seguito della chiusura della scuola dal 8 marzo 2020 la scuola si è attivata con la didattica a distanza.

L'obiettivo prioritario nella promozione di azioni a distanza è stato quello di attivare, per quanto possibile, momenti e attività significative, legati ai piani individualizzati e personalizzati. L'attività

dell'insegnante di sostegno, oltre a essere stata volta a supportare alunni e alunne con disabilità, anche con software e proposte personalizzate, è stata un'importante risorsa per tutto il consiglio di classe. Partecipando agli incontri su l'insegnante di sostegno ha fatto da ponte tra docenti curricolari e studenti e tra studenti e studenti, studenti e famiglie.

Il docente di classe ha adottato strategie inclusive adattandole ai propri studenti, calibrando in modo opportuno, e in sintonia con piani individualizzati e personalizzati, le proposte didattiche. Importante è stata la disponibilità del docente di sostegno nel prendersi cura, in accordo con i docenti di classe, degli studenti e delle studentesse che sembravano poco raggiungibili, nel tentativo di riprendere, con cautela e vicinanza, i contatti, anche telefonici e intercettare eventuali necessità. Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento è stato sempre il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica in presenza non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione, infatti, i docenti di sostegno hanno mantenuto l'interazione, anche se a distanza, con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari, scegliendo i tempi più congeniali alla famiglia e all'alunno stesso. Hanno prodotto materiale personalizzato facendolo pervenire alle famiglie con modalità specifiche, ed hanno monitorato, attraverso feedback periodici lo stato di realizzazione del PEI (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020). La didattica a distanza ha palesato anche la necessità di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi previsti nel Piano Didattico personalizzato, che rimane il punto di riferimento per la ricerca di materiali scelti accuratamente dai docenti di classe, attraverso un costante confronto tra di loro. Il Dirigente scolastico, in relazione alle diverse problematiche della comunità scolastica, ha attivato tutte le procedure per assegnare, in comodato d'uso, eventuali dispositivi in dotazione della scuola e, in aggiunta, ha richiesto appositi sussidi didattici così come previsto nella nota ministeriale n.388 del 17 marzo 2020.

Quindi tenendo conto dell'emergenza si è reso necessario rimodulare le progettazioni didattiche previste nei Piani Educativi individualizzati e nello specifico gli obiettivi di contenuto, sia disciplinari che per aree di funzionamento cognitivo, affettivo-relazionale, linguistico-comunicativa, sensoriale-percettiva e motorio-prassica. La rimodulazione ha riguardato per lo più i contenuti mirando ad attuare attività di consolidamento degli obiettivi relativi ai diversi argomenti trattati in presenza, attuando proposte didattiche di vario genere, come: manipolazione, giochi interattivi, realizzazione di lapbook, manufatti, video lezioni, audio lezioni, link per risorse digitali e mappe concettuali. Per l'attuazione di tali proposte didattiche, gli alunni con bisogni educativi speciali hanno utilizzato le applicazioni messe a disposizione dall'istituzione scolastica, come il registro Argo e le applicazioni della piattaforma G Suite for Education, mediante le quali hanno effettuato le lezioni in modalità asincrona, oppure sincrona per gruppi o individuale concordata con le famiglie.

Quest'anno grazie alla rete del CTS alla scuola è stato assegnato attraverso il "Progetto Nazionale MIUR "Acquisto, adattamento, trasformazione e utilizzo di sussidi didattici" (ai sensi dell'Art. 7, co. 3 del D.Lgs 13/05/2017, n. 63.Rif: MIUR: Decreto Dip. del 5/12/2017, n. 1352; USR Calabria: Nota n. 1432 del 27/06/2018), in comodato d'uso gratuito, un sussidio didattico "ePico-Anastasis". Sussidio che non è stato possibile utilizzare in seguito alla chiusura della scuola per Covid 19.

Per l'anno scolastico 2020-2021 si prevede:

- la costituzione di un Dipartimento di sostegno composto da tutti i docenti di sostegno che tenga conto delle decisioni del GLI, dia indicazioni e proposte al GLI e nello stesso tempo si coordina con gli altri dipartimenti per quel che riguarda le programmazioni di istituto
- L'attuazione del PEI su base ICF in base ai DLgs 66/2017 e 96/2019.
- L'iscrizione al CTS
- Lo sportello AID

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Verranno proposte, nei limiti delle risorse finanziarie a disposizione, attività di aggiornamento e formazione, incentrate su temi legati all'educazione inclusiva, al fine di migliorare la capacità dei docenti di attivare le metodologie dell'apprendimento cooperativo.

La formazione avverrà in occasione dei collegi docenti e attraverso consultazione di materiale bibliografico, informatico, software, banca dati in rete.

Per quanto concerne il rapporto con gli enti esterni anche quest'anno si è rinnovata l'iscrizione della scuola alla Rete Provinciale di scuole per l'inclusività - Cosenza per l'anno 2019-'20 che ha come scuola polo l'Istituto IIS ITE "V Cosentino" IPA "F. Todaro" di Cosenza.

La Finalità della rete è condividere interventi, risorse e prassi per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Grazie alla partecipazione alla rete per l'inclusione si è avuta l'occasione di partecipare al corso organizzato dal CTS sulla tematica: **“ICF-CY, Profilo di Funzionamento, PEI: linee guida, strumenti, pratiche”** Relatori: **Proff. Luciano Pasqualotto e Angelo Lascioli, Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Verona.**

La nostra scuola ha partecipato all'incontro AID con il dr Fera Benny presso ISS Palma di Corigliano Rossano

Tutti i docenti curricolari i docenti di sostegno e il personale ATA hanno partecipato ad ogni iniziativa di formazione fornita dalla rete ed altri enti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. La scuola favorirà la costruzione efficace della conoscenza, attivando tutte le strategie utili e necessarie per garantire un processo di apprendimento positivo, nel rispetto dei ritmi di apprendimento di ciascuno, delle capacità e degli interessi dell'allievo. Uno spazio particolare viene riconosciuto all'apprendimento cooperativo e all'utilizzo della didattica laboratoriale. La valutazione verrà effettuata in base al PEI per gli alunni in situazione di handicap o al PDP per i DSA e i BES. La valutazione tiene conto non solo dell'acquisizione dei vari segmenti cognitivi, ma fa riferimento ai progressi personali dell'alunno, in linea con le sue peculiarità e potenzialità. Il momento della verifica avrà un'importanza fondamentale nel percorso di apprendimento, in quanto, proprio in base alla registrazione degli obiettivi raggiunti o ancora non raggiunti, si svilupperanno le successive fasi e si modellerà la tecnica di intervento. Ogni alunno verrà valutato in base:

- ai progressi compiuti,
- alle difficoltà incontrate,
- all'impegno e alla partecipazione
- al livello di autonomia raggiunto e ai risultati delle prove di verifica
- al livello di crescita complessiva rapportato alla situazione di partenza.

Il criterio di valutazione adottato dunque è quello individuale-verticale: ogni alunno è valutato in base alle proprie possibilità e/o alla condizione di partenza e non in relazione al livello generale del gruppo classe. La valutazione si avvarrà di tutto il materiale strutturato (test, griglie, schede operative) e non strutturato (quale redazione di piccoli componenti, riassunti, colloqui, etc.) necessario ad acquisire elementi sull'apprendimento del processo educativo-didattico.

Le strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive saranno le seguenti:

Per gli alunni con disturbi specifici (DSA, Borderline cognitivo) le prove scritte verranno sostituite con verifiche orali; durante lo svolgimento delle prove di matematica, gli alunni potranno utilizzare la calcolatrice e i formulari specifici; durante le verifiche orali potranno consultare le mappe concettuali.

Per gli alunni con svantaggio linguistico- espressivo potrà essere richiesta la dispensa dalle prove scritte di italiano o affronteranno prove di verifica sulla base del loro livello di comprensione della lingua italiana scritta.

Per gli alunni con svantaggio comportamentale e relazionale le prove di verifica verranno effettuate in tempi più consoni al loro stato emotivo- relazionale.

I processi e i risultati dell'apprendimento potranno essere valutati in contesti strutturati diversamente, come i lavori di gruppo e le attività di laboratorio.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si terrà conto:

- dell'organico di sostegno;
- della continuità didattica
- della precedente esperienza maturata dal docente;
- della documentazione medica (Diagnosi Funzionale, Certificazione di handicap della commissione medica, altre certificazioni medico-specialistiche);
- delle indicazioni fornite dalla famiglia;
- del PEI/P.D.P.

La didattica per l'inclusione si avvarrà altresì di:

- attività laboratoriali;
- tutoring;
- peer education;
- attività individualizzate e personalizzate;
- classi aperte.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti si terrà conto:

- del PEI;
- del supporto fornito dagli Enti Locali in relazione al trasporto degli alunni;
- del supporto fornito dagli Enti Locali e dall'ASL in relazione all'assistenza degli alunni (assistenti ad personam);
- dell'opportunità di coinvolgere gli alunni nei PCTO
- delle associazioni di volontariato presenti sul territorio (AID).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La partecipazione delle famiglie degli alunni con disabilità al processo di integrazione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge n. 104/92 (e successive modifiche ed integrazioni). La famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione del PEI. La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. I genitori verranno accolti ed ascoltati nel confronto con il docente coordinatore di classe e con il referente per condividere interventi e strategie utili al percorso didattico-educativo dell'allievo. Fondamentale sarà la collaborazione e la cooperazione scuola-famiglia affinché il progetto di vita possa trovare una realizzazione concreta.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il PEI e il PDP rappresentano, come già rilevato, gli strumenti cardine nella proposta di un percorso educativo e formativo, che risponde all'esigenza di assicurare lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi e inclusivi. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

1. rispondere ai bisogni individuali
2. monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
3. monitorare l'intero percorso
4. favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola prevede di valorizzare le proprie risorse attraverso la partecipazione a reti di scuole tramite il CTS di COSENZA tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva.

Nell'organizzazione delle attività di inclusione si utilizzeranno:

- risorse professionali esterne messe a disposizione dagli Enti Locali e dal Ministero;
- risorse professionali volontarie messe a disposizione dal territorio;
- risorse economiche dell'Istituto.

La nostra scuola ha da sempre valorizzato le risorse esistenti sia professionali che strutturali.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Una volta appurata la peculiarità dei B.E.S. presenti, la scuola avrà cura di predisporre opportuni progetti di inclusione, che precederanno l'acquisizione e la distribuzione di risorse aggiuntive, ove disponibili.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Per l'inserimento di uno studente con BES, fondamentale è la fase dell'accoglienza, in modo che essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. La scuola, in collaborazione con la famiglia, si attiverà, tramite incontri dedicati, per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno, in maniera tale da rendere più agevole ed esaustiva l'elaborazione del P.E.I. o del P.D.P e naturalmente l'inserimento dell'alunno nella scuola.

Saranno previsti stage, occasione per sperimentare le potenzialità ed autonomie in contesti extra scolastici; progetti per i PCTO (ex ASL) obbligatoria, che per gli studenti certificati ex legge 104/92 saranno realizzati con il contributo dell'intera equipe socio-psico-pedagogica avviando così un "Progetto di vita", in cui il lavoro e l'autonomia siano le basi di partenza per un reale inserimento sociale che possa far emergere le potenzialità dei ragazzi al fine di ridurre l'assistenzialismo ed incrementare le effettive possibilità future di inserimento nel mondo del lavoro.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 10/06/2020
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 12/06/2020**

**IL DIRIGENTE
DR. Pina De Martino**

